

Minacce a una collega, nei guai due tassisti

La Polizia locale ha agito dopo le segnalazioni dei colleghi degli indiziati



28 Ottobre 2021 La Polizia locale, nel corso della mattinata, ha dato esecuzione a due misure cautelari emesse dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ravenna, a carico di due tassisti, gravemente indiziati di violenza privata e di atti persecutori commessi nei confronti dei loro colleghi.

La vicenda scaturisce dalle numerose segnalazioni che gli stessi colleghi dei due indagati avevano presentato alla Polizia locale, già a partire dalla fine del 2020, per gravi e ripetuti episodi di minaccia anche nei confronti di inermi clienti.

Agli indagati è fatto divieto di avvicinarsi all'area taxi della stazione ferroviaria di Ravenna.

Tra le vittime delle minacce, anche una donna, sono raccontati oggi dal Resto del Carlino. "Il gesto del taglio della gola, accompagnato da una frase: 'Io ti schiaccio'; e ancora 'Se fossi un uomo ti avrei già appeso ad un albero': sono le minacce pronunciate da due tassisti, padre nato 57 anni fa in Tunisia e figlio nato 24 anni fa a Castel San Pietro, entrambi residenti a Ravenna, "non sono state gli unici atti persecutori messi in atto nei confronti di una collega".

"Il 24enne è anche finito nei guai per violenza privata ai danni di altri due colleghi. Tutto è iniziato tra marzo e aprile di quest'anno quando alla Polizia locale di Ravenna sono arrivati un esposto e diverse segnalazioni di tassisti ravennati che lamentavano di essere vittime degli atteggiamenti molesti e oltraggiosi di due colleghi, padre e figlio, sempre pronti a loro dire a scatenare liti o urlare minacce e insulti nei confronti degli altri lavoratori".